

Vede quindi l'onorevole Cottafavi ch'io mi trovo precisamente nel suo ordine d'idee; ma non arrivo sino al punto da poter promettere una legge sopra l'istituzione del calmiera. La questione potrà studiarsi; riconosco che il calmiera è una valvola preziosissima per la tutela dell'ordine pubblico, ed io, che, come ministro dell'interno, sono il più interessato al mantenimento dell'ordine pubblico, posso assicurare l'onorevole Cottafavi, che certamente cercherò tutti i mezzi di frenare queste speculazioni malsane, per fare in modo che i prezzi del grano e delle farine non oltrepassino la giusta misura.

È verissimo, come ha detto l'onorevole Cottafavi, che in alcune epoche i prezzi dei grani sono stati assai superiori a quelli dell'anno scorso, eppure non si sono verificati disordini; appunto perchè i municipii avevano preso dei provvedimenti. L'anno scorso invece molti Comuni sono stati trascinati a prendere dei provvedimenti dopo i disordini, e sono riusciti, sì, a far diminuire il prezzo del pane, ma hanno creato dei disordini amministrativi.

Quindi mi riassumo, e dico che raccomanderò ai prefetti di consigliare ai municipii di istituire il calmiera quando ci sia necessità, ma mi riservo di studiare la questione per vedere se sia il caso di presentare un'apposita legge. Più di questo per ora non posso promettere.

Cottafavi. Ringrazio il presidente del Consiglio della sua risposta, la quale mi affida che egli studierà questa vitale questione. Ritenga il presidente del Consiglio, che l'applicazione del calmiera, in Comuni che non sorpassano una determinata popolazione, non è cosa di grande difficoltà; tant'è vero che in moltissimi Comuni si applica all'infuori della legge generale dello Stato per volontà dei Consigli comunali.

Il Comune capoluogo del collegio che ho l'onore di rappresentare, ha da tre secoli e mezzo il calmiera, che funziona egregiamente, e la popolazione sa, che non si può domandare un prezzo esagerato dei generi di prima necessità all'improvviso, e riposa più calma nella sicurezza del domani.

Ora la sicurezza del domani, per l'ordine pubblico è tutto.

Creda l'onorevole Pelloux, che certi provvedimenti, i quali possono trovare delle facili censure in chi non ha la responsabilità

del potere ed in chi fa delle teorie puramente e semplicemente astraendo dalle gravi questioni della pratica e della vita quotidiana, sono veramente provvidenziali.

Ed a questo proposito gli dirò, che quando si è saputo che il Governo italiano aveva acquistato una certa quantità di grano, e che lo metteva in commercio, al prezzo di lire 26, si è riso, dai soliti Mevii dalle Alpi fino alla Sicilia, affermando che in commercio si aveva già a 24 lire.

Invece il vero è che prima che si sapesse che il Governo aveva presa questa misura, si chiedevano 27 lire sul mercato. Il semplice annuncio di un provvedimento preso dal Governo aveva pertanto prodotto questo benefico effetto, di fare ribassare il prezzo di lire 3 al quintale.

Certo che gl'interessati hanno cercato di cambiare la verità negando l'effetto del provvedimento in discorso, ma Ella sa bene che in questi casi si fa presto a rimettere le cose a posto.

Ora, La prego di persistere nel proposito degli studi che Ella afferma d'intraprendere a riguardo del calmiera; e La prego anche di riferire alla Camera, al più presto, il risultato degli studi stessi; riservandomi, al caso, di presentare anch'io, in caso di ritardo, un disegno di legge d'iniziativa parlamentare.

Però, siccome le proposte d'iniziativa parlamentare sono pur troppo destinate a naufragare, o per lenta morte o per altre ragioni complesse che qui non giova ripetere, avrei molto più caro nell'interesse pubblico che Ella, onorevole presidente del Consiglio, provvedesse di propria iniziativa. Dopo ciò mi dichiaro soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro.

Presidente. Ora verrebbe in discussione la interpellanza dell'onorevole deputato De Amicis.

È presente?

De Amicis. D'accordo con l'onorevole ministro dei lavori pubblici, la mia interpellanza è rimandata alla discussione del bilancio.

Presidente. Va bene. L'onorevole Barzilai ha due interpellanze...

Barzilai. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Barzilai. Il ministro degli esteri mi ha espresso il desiderio di rimandare queste interpellanze, avendo altre gravi occupazioni. Io ho consentito, ma mi duole che egli non sia